

Rassegna stampa. Qualcuno ha scritto: «Rossoneri fermati dal trillo di uno Stradivari»

# Milan, un Diavolo per Capello

## Anche gli onori della prima pagina all'eurogol di Iacobelli

Era già capitato a Rampulla l'onore di assurgere alla prima pagina del massimo quotidiano sportivo nazionale, la Gazzetta dello Sport, in occasione del suo gol di testa a Bergamo. Stavolta è toccato a Iacobelli, grazie alla sciolata che ha trafitto Rossi, assurgere addirittura all'articolo di fondo del direttore Alfio Caruso il quale così scrive: «L'impero di Berlusconi nelle sue smanie di conquista e di potenza può prevedere Savicevic e Papin, Lentini ed Eranio, i figli di Baresi e quelli dei Maldini (Cesare o Paolo, tanto è lo stesso), ma non riesce a prevedere Agostino Iacobelli, napoletano di Torre del Greco, una carriera senza squilli, che alle soglie dei ventinove anni conosce una domenica di gloria. E' suo infatti il gol che strozza la gioia del Milan, costringendolo a rinviare le feste per lo scudetto, già fissate da Capello in caso di vittoria a Cremona».

In pagina interna, infatti, il titolo a tutta pagina della 'rosea' è: «Una festa buttata al Diavolo». Poi: «Il Milan fallisce il 13 e ora può soltanto eguagliare l'Inter dei 58 punti». Ed aggiunge: «Rossoneri svogliati, sbagliano troppo e si fanno raggiungere». Gli inviati della Gazzetta a Cremona erano due: Claudio Gregori e Germano Bovolenta. Il primo così esordisce nel suo pezzo: «Il Milan è stato fermato dal trillo di uno Stradivari in un pomeriggio di sole. Anche un gol può avere bellezza musicale. Il tiro di Iacobelli è sbocciato nel sopore arrendevole di una partita declinante che il Milan aveva ormai in pu-



Grigiorossi e rossoneri hanno reclamato più volte con l'arbitro. A sinistra le proteste di Marcolin e Verdelli, a destra quelle di Rijkaard



gno». Nelle pagelle Gregori ha assegnato 6 e mezzo a Rampulla, Verdelli, Giandebaggi, Iacobelli e Marcolin, 6 a Favalli, Bonomi e Lombardini, 5 a Garzilli, Piccioni, Dezotti e Florjancic.

Dal canto suo Bovolenta, nell'altra pagina della Gazzetta dedicata alle interviste del dopo-Cremonese-Milan, titola: «Capello sgrida questo Milan: macché calo di concentrazione, siamo stati narcisisti. Ci siamo piaciuti un po' troppo e loro hanno pareggiato. Ci voleva più cattiveria, invece era tutto un: prego,

vai tu, è mia, è tua». Capello si consola con il primo tempo e loda la Cremonese: «Colpa nostra che non abbiamo chiuso prima la partita, ma loro hanno segnato un gran gol».

Passiamo a Tuttosport che titola: «Stavolta Capello s'infuria». Deluso anche Van Basten: «Questo è un punto perso». Anche il quotidiano torinese, nella prima pagina dedicata all'avvenimento, insiste sul concetto: Aspettando Juve-Milan. I rossoneri a Cremona raggiunti nella ripresa. L'eurogol di Iacobelli ri-

sponde ad una autorete iniziale di Bonomi. In vantaggio, gli uomini di Capello si sono addormentati facendosi rimontare. Mancavano però gli stimoli e giocatori-cardine come Maldini, Gullit, Galli, Ancelotti e Simone».

L'inviato Sandro Sabatini così esordisce: «Una settimana d'anticipo, per apprezzare il gusto della sorpresa pasquale? Ora tocca alla disastrata Inter il compito di riaprire il campionato, o almeno di evitarne la chiusura anticipata». Queste le pagelle dei

grigiorossi: 7 a Rampulla, 6 e mezzo a Verdelli, Iacobelli e Lombardini, 6 a Bonomi, Giandebaggi, Marcolin e Florjancic, 5 e mezzo a Favalli, 5 a Garzilli e Piccioni, 4 a Dezotti.

Infine Il Corriere dello Sport-Stadio titola: «Diavolo, non fare lo snob». Il motivo: la testa tra le nuvole pensando alla Juventus. L'inviato Luciano Bertolani così scrive: «Due tiri in porta, un palo e un gol di Iacobelli, quello con il quale la Cremonese ha riacciuffato Milan e partita. Tutto il resto della contesa è stata una sin-

tonia rossonera dai toni mesti e pacati». Nella pagelle questi i voti: 7 a Rampulla, 6 e mezzo a Verdelli e Iacobelli, 6 a Garzilli, Piccioni, Bonomi, Giandebaggi, Marcolin, Florjancic e Lombardini, 5 a Favalli, 4 e mezzo a Dezotti. In più: 6 all'allenatore Giagnoni e 5 all'arbitro Quartuccio.

Trattandosi della partita con la squadra che è in testa alla classifica e che si sta accingendo a conquistare il dodicesimo scudetto della sua storia, è evidente che la Cremonese sia approdata con un discreto spazio anche alle reti televisive.

Nella trasmissione Pressing su Italia 1, nell'angolo finale della moviola di Sivori, sono stati presentati al rallenty tre episodi della partita tra grigiorossi e rossoneri: un presunto intervento di braccio-contro-il-corpo da parte di Bonomi, il 'gollasso' di Iacobelli e la rete annullata a Donadoni. Dalle riprese tv (evidentemente la prospettiva falsa molto rispetto alla posizione del campo) sembrerebbe evidente la posizione regolare di Donadoni che si trova sì al di là dei difensori nel momento in cui riceve palla, ma che sembra partito da posizione regolare al momento del lancio.

Se effettivamente il numero 10 rossonero aveva realizzato un gol valido, significa che la fortuna per i grigiorossi si è equilibrata dopo l'autorete di Bonomi. Una deviazione che ha colto di sorpresa Rampulla.

Resta la grande soddisfazione, per una squadra che retrocede, di aver fermato la prossima squadra-campione. Una impresa che, nel corso di questo campionato, non è riuscita a molti. (giu.ba.)

Ha segnato la rete del pari Iacobelli ironico: dedico il mio gol a chi ha deciso di mandarmi via

Agostino Iacobelli non si rifiuta mai ai cronisti, men che meno stavolta che si è venuto a trovare nei panni poco consueti di protagonista.

— Ago, certe volte sbagliando tiro si può fare gol, questo resta comunque un signor gol.

— Sì, e del resto ne faccio talmente pochi che non posso che stupirmene quando ci riesco.

— Hai qualcuno a cui dedicarlo?

— Eh, mi tirate per i capelli e voi sapete che a queste cose io non resto mai insensibile... Massi, va, questo gol lo dedico con l'anima a chi non ha fiducia in me, sperando che si ricreda.

— E' il tuo primo gol stagionale.

— Sì, del resto io più di uno all'anno non lo faccio mai. Come è nato il gol? Su cross di Giandebaggi c'è stato un rimpallo tra Favalli ed un rossonero, la palla è rimbalzata vicino a me, ho tira-

to al volo ed ho uccellato Rossi».

— E' stata forte la Cremonese od era debole il Milan?

— Beh, forse loro ci hanno un po' sottovalutato. Noi però stiamo bene, e il resto lo ha fatto il presidente caricandoci ancor di più con una promessa: un premio. E questo dimostra che non è affatto vero che il presidente ha il cuore un po' matto: se ce l'avesse davvero a quest'ora non starebbe benissimo come sta considerato che il premio sa di dovercelo dare.

— Il Siena cosa ha fatto?

— Mi dicono che ha pareggiato e quindi è salvo. E la cosa non può farmi che piacere visto che l'anno prossimo gioco con la sua maglia.

Matjaz Florjancic ha il sorriso sulle labbra nonostante la decisione di Giagnoni che lo ha tolto dalla partita con larga anticipo sull'epilogo.

«Ci tenevo a giocare contro il Milan, ma forse ero un po' stanco anche perché ultimamente non sono stato troppo bene, ed il mister mi ha sostituito».

— Sei arrabbiato per la sostituzione?

— Non vedo perché. Il mister mi ha cambiato evidentemente perché stavo giocando non troppo bene».

— Che voleva Giagnoni da te?

— Prima della partita mi aveva raccomandato di giocare molto largo ma io faccio fatica a fare questo tipo di gioco. Per un po', in verità, ci ho provato, ma io senza pallone non ci so stare e così mi sono spinto a destra o al centro dove il pallone lo potevo avere più facilmente. E dev'essere per questo che il mister mi ha tirato fuori.

— Ripeto, ad ogni modo, che non sono per niente arrabbiato. Devo dire anzi, che questo risultato ci fa tutti molto contenti».



Agostino Iacobelli

## Capello: l'esperienza con la Cremonese servirà per non ricadere in errore

Fabio Capello non è completamente soddisfatto dei suoi ragazzi, ma si sforza di non farlo capire centellinando le parole più di quanto gli sia abituale.

«Beh, a parlare si fa presto, ma io devo anche ricordare che Rampulla ha fatto almeno tre parate decisive».

Già, verrebbe da ribattere che non ha fatto altrettanto il lungo Rossi, ma attendersi una risposta sarebbe poi forse inutile.

— Il Milan o pensava alla Coppa, ho ha snobbato i grigiorossi.

«Né l'uno, né l'altra cosa. Il fatto è che noi avevamo la possibilità di chiudere definitivamente la partita e non l'abbiamo fatto. E come nemici vuole siamo stati puniti. In modo un po' ingenuo, devo dire. Prima che Iacobelli facesse quel gran gol, la palla è rimbalzata più di una volta ed i miei sono rimasti a guardare».

— Come spiegare allora questo Milan poco concreto?

«Beh, in tutta franchezza devo dire che nel caso specifico ci siamo convertiti al narcisismo. Ci siamo persi nella contemplazione del nostro io ed abbiamo fornito alla Cremonese il destro per risvegliarci. Solo che quando lo abbiamo fatto era già troppo tardi e la Cremonese che ci teneva ad un risultato di prestigio, usando giustamente tanta determinazione, non ci ha più consentito di tornare in vantaggio».

— Lei aveva definito Cremona una tappa importante nella marcia verso lo scudetto.

«Appunto perché ne avevo intuito la pericolosità ad onta della modesta classifica gri-

giorosa. Mi spiace che non tutti i miei ragazzi abbiano recepito i miei avvertimenti. D'altra parte posso anche capire che dopo una stagione tanto stressante si tiri un po' il fiato. Importante è che da oggi in poi non succeda più. La Juve, è vero, ha vinto soffrendo, ma fin che non c'è la matematica consacrazione, non ci dobbiamo assolutamente fidare. Lo scudetto non l'abbiamo ancora cucito sul petto».

Filippo Galli s'è visto la partita dalla tribuna.

### Marcolin: è merito della mia fidanzata se sono ancora fresco

Dario Marcolin affronta il dopo partita, forse per la prima volta, in compagnia della fidanzata Stefania che con dolcezza lo controlla da vicino.

— Dario, stai correndo da una vita, hai corso mercoledì con la nazionale under 21, hai corso oggi. Ma come si fa?

«Il merito è di Stefania che alla sera mi manda sempre a dormire presto. Battute a parte, sul piano fisico mi trovo un po' meglio e tutto viene di conseguenza. Ciò non toglie che anche oggi mi senta abbastanza provato. D'altra parte come si fa a giocare al risparmio? Anche oggi quando mancavano 6-7 minuti alla fine noi avevamo il pari da difendere e sarebbe stato assurdo tirarsi indietro».

na ed alla fine dell'incontro è scuro in volto.

«Escludo che il Milan fosse già con la testa alla coppa. I miei compagni sapevano che questo incontro era importante, e difatti hanno cercato di chiuderlo dopo l'autogol di Bonomi ma non ci sono riusciti. E' subentrato un po' di appagamento, ci si è rilassati un tantino e la Cremonese ne ha approfittato andando sull'1-1. C'è stato poi il gol di Donadoni che io credevo buono ma purtroppo l'arbitro ha annullato e ci siamo dovuti accontentare di un punto. Pazienza, insomma, è andata male».

— Cambia qualcosa nei vostri piani?

«Non cambia assolutamente niente. Abbiamo cinque punti sulla Juve, mancano sei partite alla conclusione e fino a quando la matematica non ci darà ragione dovremo restare sul chi vive». Eraldo Ferraroni, amministratore delegato della Cremonese, è raggiante.

«E' stata una gran bella partita. La Cremonese ha giocato alla pari con il Milan che pure le è superiore tecnicamente, segno che i ragazzi non stanno disarmando».

— Il Milan ha forse un po' snobbato la Cremonese.

«Lo credo anch'io, ma resta il fatto che quando ha cercato di rimediare la nostra squadra non glielo ha permesso e ciò mi riempie di soddisfazione. A questo punto non ci resta che proseguire sulla falsariga, dovremo levarci altre grosse soddisfazioni. I ragazzi sono ancora molto tonici e sono decisi a non mollare».

Dante Binda

## BIANCHESSI AUTO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER CREMONA E PROVINCIA



Toyota LX passo lungo motore nuovo .....	1988
Cherokee TD 3 porte Metaparg .....	1986
Cherokee TD 5 porte bianco .....	1986
Dedra 2.000 Turbo IE full optional .....	1991
Thema Turbo IE 16 V full optional .....	1989
Delta HF integrale rosso .....	1986
Renault R 19 TSE tetto apribile .....	1989
Ford Transit 190 Carro ottimo stato .....	1988
VW TL 35 Cassone grigio q.li 17 .....	1989
SAAB 911 S in pelle .....	1989
Range Rover TD bianco .....	1988
Volvo 760 Turbo diesel pelle .....	1983

Via Giuseppina, 5/7 - CREMONA - Tel. 0372 / 430260